

L'équipe di Gaetano Thiene la studia da anni

Un corto circuito cardiaco che colpisce anche gli atleti

È la «morte improvvisa»

Giovani, sportivi, apparentemente sani, granitici. Sembrano macchine programmate per vincere, per battere record. Poi un «corto circuito» cardiaco ed il buio. È la morte improvvisa dei giovani atleti, una patologia subdola, occulta. Gaetano Thiene, direttore di Anatomia patologica a Medicina, ha messo a punto insieme alla sua équipe un innovativo test diagnostico per individuare la cardiomiopatia aritmogena, principale imputato nei decessi improvvisi in età giovanile. Questa patologia cardiaca, secondo i risultati della ricerca pubblicata su prestigiose riviste scientifiche (New England Journal of Medicine e Lancet), è causata da un'alterazione genetica: la riduzione della plakoglobina, una proteina delle giunzioni intercellulari dei cardiomiociti, che in questi soggetti si presenta geneticamente alterata. Gli studi del team di ricercatori guidati da Thiene, che collabora con la Harvard medical school di Boston, sono da tempo noti a livello internazionale: ora il nuovo traguardo. Un test diagnostico in grado di individuare la cardiomiopatia aritmogena, una semplice analisi immunoistochimica direttamente sul tessuto del cuore dell'atleta, in grado di svelare la riduzione del segnale di plakoglobina. «Il test si è rivelato essere di immediata efficacia, dimostrando un alto grado di certezza diagnostica — sottolinea Thiene — l'applicazione di questa scoperta consentirà di diagnosticare la presenza della patologia in portatori occulti». L'elettrocardiogramma e la sua corretta interpretazione sono in grado di svelare alterazioni anche in giovani atleti che si sottopongono allo screening per l'idoneità sportiva smascherando così cardiomiopatie occulte.

